

Proposta N° 54/ Prot. Data 20/11/2015		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
--	---	---

Comune di Alcamo
 LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 152 del Reg. Data 27/11/2015	OGGETTO:	DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE - APPROVAZIONE MODALITA' DI RIPIANO AI SENSI DEL D.M. 2 APRILE 2015.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE <hr/>

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.				Pres. Ass.			
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Longo Alessandro	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Milito Stefano (1959)	-	SI
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Rimi Vincenzo	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	Caldarella Ignazio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	-	SI
9	Rimi Francesco	-	SI	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Pipitone Antonio	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pirrone Rosario Dario	-	SI	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	27	Coppola Gaspare	SI	-
13	Scibilia Giuseppe	SI	-	28	Gabellone Francesco	SI	-
14	Stabile Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Campisi Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	SI	-

PRESENTI N. 19

ASSENTI N. 11

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori

- 1) Castrogiovanni Leonardo
- 2) Fundarò Antonio
- 3) Caldarella Ignazio

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 19

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 2 dell'o.d.g. relativo a: **DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE – APPROVAZIONE MODALITÀ DI RIPIANO AI SENSI DEL D.M. 2 APRILE 2015** e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE – APPROVAZIONE MODALITÀ DI RIPIANO AI SENSI DEL D.M. 2 APRILE 2015.**

Premesso che:

■ con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;

■ ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015, ove non diversamente disposto;

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del d.lgs. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria — cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017

sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Atteso che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015);

Vista la propria deliberazione del C.C. n.133 in data 03/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di € 16.056.804,77;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 327 in data 04/11/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e si è provveduto a determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015 e a rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 in € 28.534.096,56;

Visto, in particolare, il prospetto allegato 5/2 al d.lgs. n. 118/2011 di cui alla citata deliberazione, con il quale è stato, inoltre, suddiviso il risultato di amministrazione tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		16.056.804,77
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	460.831,63
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	12.938.123,42
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	7.630.508,16
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	18.279.065,10
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) (2)	(-)	10.648.556,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1^ GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) -(g)		28.534.096,56

Composizione del risultato di amministrazione al 1[^] gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)	19.923.431,09
Fondo residui perenti al 31/12/..... (5)	-
Fondo rischi per contenzioso in corso e spese future	1.823.337,53
Totale parte accantonata (i)	21.746.768,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.218.299,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	632.137,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.823.661,51
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli da specificare di	-
Totale parte vincolata (l)	7.674.098,47
Totale parte destinata agli investimenti (m)	4.054.821,48
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	(4.941.592,01)

Constatato che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo di amministrazione di € 4.941.592,01;

Considerato che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

Richiamati in particolare i commi 15-17 dell'articolo 3 del d.Lgs. n. 118/2011, i quali prevedono che:

- comma 15 *“Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto. Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo”.*
- comma 16 *“Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai*

seguenti criteri: a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione; b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo; c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.”

- comma 17 *“Il decreto di cui al comma 15 estende gli incentivi anche agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014.”*

Visto il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del d.lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche "disavanzo straordinario di amministrazione" (art 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del d.lgs. n. 267/2000 (art 2);

Appurato che, non avendo l'ente aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 02/04/2015, è pari a € 4.941.592,01 corrispondente, secondo la definizione di cui all'art. 1, co. 1, lett. a) del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015, all' *"importo della voce 'totale parte disponibile' del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011"*;

Precisato che tale disavanzo è scaturito a seguito dell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 7, lettera e), del D. Lgs. n. 118/2011, dalle lettere h) e i) del paragrafo 5.3 del principio contabile 4.2 allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011;

Richiamato l'articolo 2, comma 2, del DM 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre 45 giorni dall'approvazione del riaccertamento dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

Considerato che il termine ultimo ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio di previsione rimane il 30/11/2015;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del d.lgs. n. 118/2011, il disavanzo straordinario può essere ripianato:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d.lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);
- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b);

Considerato necessario, con il presente provvedimento, individuare le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015;

Considerato che l'Amministrazione intende ripianarlo attivando le possibilità di seguito indicate:

- a. svincolo di una quota di avanzo destinata ad investimenti;
- b. recupero in n.30 quote annuali costanti a partire dal bilancio di previsione 2015/2017;

Ritenuto di provvedere in merito, individuando le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

Ripiano disavanzo di amministrazione straordinario accertato al 01.01.2015	
Importo maggior disavanzo (lett. "n" allegato 2 Deliberazione Comm. Straordinario N. 327 del 04/11/2015)	€ 4.941.592,01
Cancellazione vincolo di generica destinazione agli investimenti	-€ 3.441.592,01
Quota ripianata a carico dei Bilanci fino al 2044	€ 1.500.000,00
Quota annua	€ 50.000,00
Numero di anni (max 30)	30

Ritenuto di applicare la quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, in attuazione dell'art. 2, comma 9, ultimo periodo, del DM 2 aprile 2015 al bilancio di previsione 2015 – 2017 approvato con delibera di C.C. n. 129 del 26/10/2015;

Vista la L.R. n. 11/12/1991 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 15.3.1963, n.16 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Visto l'O.R.EE.LL.;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di stabilire che il maggior disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 di complessivi **€ 4.941.592,01**, derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e dagli accantonamenti effettuati in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 7, lettera e), del d.Lgs. n. 118/2011 e dalle lettere h) e i) del paragrafo 5.3 del principio contabile 4.2 allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011 verrà recuperato nel modo seguente:
 - a. cancellazione vincolo di una quota di avanzo genericamente destinata ad investimenti per € 3.441.592,01;
 - b. recupero in n.30 quote annuali costanti a partire dal bilancio di previsione della differenza pari a € 1.500.000,00;
- 2) di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedente punto, il seguente piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2044;

Ripiano disavanzo di amministrazione straordinario accertato al 01.01.2015	
Importo maggior disavanzo (lett. "n" allegato 2 Deliberazione Comm. Straordinario N. 327 del 04/11/2015)	€ 4.941.592,01
Cancellazione vincolo di generica destinazione agli investimenti	-€ 3.441.592,01
Quota ripianata a carico dei Bilanci fino al 2044	€ 1.500.000,00
Quota annua	€ 50.000,00
Numero di anni (max 30)	30

3) di modificare, conseguentemente, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 per l'applicazione della quota annuale del disavanzo di amministrazione di €50.000,00 come da allegato sub. 1) nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015;

4) di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

Entrano in aula i Cons.ri: Caldarella G. e Rimi F. Presenti n. 21
 Escono dall'aula i Cons.ri: Fundarò, Trovato e Pipitone Presenti n. 18
 Il Cons.re Dara F. Sostituisce quale scrutatore il Cons.re Fundarò.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **“DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE – APPROVAZIONE MODALITÀ DI RIPIANO AI SENSI DEL D.M. 2 APRILE 2015”**

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista il parere reso dalla II^a Commissione Consiliare con verbale n. 105 del 27/11/2015;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 23/11/2015;

Con n. 13 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.18

Assenti n. 12 (Allegro, Campisi, Dara S., Milito S. (59), Nicolosi, Rimi V., Ruisi, Stabile, Fundarò, Trovato, Pipitone e Pirrone)

Votanti n. 14

Voti contrari n.1(Coppola)

Astenuti n. 4 (Calvaruso, Raneri, Caldarella G. e Ferrarella) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

DELIBERA

- 1) di stabilire che il maggior disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 di complessivi € **4.941.592,01**, derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e dagli accantonamenti effettuati in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 7, lettera e), del d.Lgs. n. 118/2011 e dalle lettere h) e i) del paragrafo 5.3 del principio contabile 4.2 allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011 verrà recuperato nel modo seguente:
 - a. cancellazione vincolo di una quota di avanzo genericamente destinata ad investimenti per € 3.441.592,01;
 - b. recupero in n.30 quote annuali costanti a partire dal bilancio di previsione della differenza pari a € 1.500.000,00;
- 2) di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedente punto, il seguente piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2044;

Ripiano disavanzo di amministrazione straordinario accertato al 01.01.2015	
Importo maggior disavanzo (lett. "n" allegato 2 Deliberazione Comm. Straordinario N. 327 del 04/11/2015)	€ 4.941.592,01
Cancellazione vincolo di generica destinazione agli investimenti	-€ 3.441.592,01
Quota ripianata a carico dei Bilanci fino al 2044	€ 1.500.000,00
Quota annua	€ 50.000,00
Numero di anni (max 30)	30

3) di modificare, conseguentemente, gli stanziamenti del bilancio di previsione 2015-2017 per l'applicazione della quota annuale del disavanzo di amministrazione di €50.000,00 come da allegato sub. 1) nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015;

4) di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

Per quanto attiene gli interventi dei Consiglieri Comunali si rinvia alla deliberazione n. 154 del 27/11/2015

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 30/11/2015 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

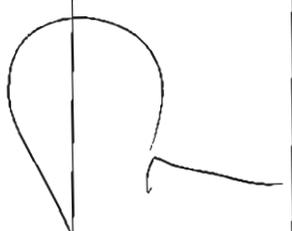
IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

Prospetto allegato A/3 alla Variazione Provvisoria storno 4

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Tit.Fun.Ser Intervento	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
0.00.00.00	Disavanzo Disavanzo Disavanzo	0,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALE	0,00	50.000,00	50.000,00



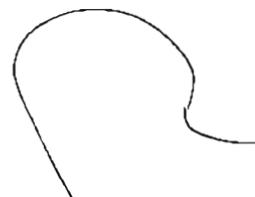
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Tit.Fun.Ser Intervento	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
1.01.04.05	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI TRASFERIMENTI	1.651.349,85	50.000,00	1.601.349,85
	TOTALE	1.651.349,85	50.000,00	1.601.349,85

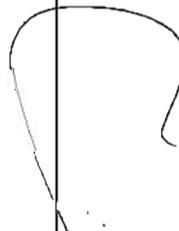
Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria storno 4

Descrizione	2015
Maggiori entrate (Allegato A/1)	0,00
Minori spese (Allegato A/4)	50.000,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	50.000,00
Maggiori spese (Allegato A/3)	50.000,00
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	50.000,00



VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2016

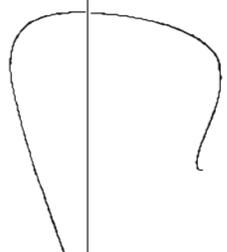
Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Tit.Fun.Ser. Intervento	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
1.08.02.03	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI PRESTAZIONI DI SERVIZI	786.000,00	50.000,00	736.000,00
	TOTALE	786.000,00	50.000,00	736.000,00
				

Descrizione	2016
Maggiori entrate (Allegato A/1)	0,00
Minori spese (Allegato A/4)	50.000,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	50.000,00
Maggiori spese (Allegato A/3)	50.000,00
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	50.000,00

VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

Maggiori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Tit.Fun.Ser Intervento	Descrizione	Somma prevista	Maggiori spese	Stanziamento risultante
0.00.00.00	Disavanzo Disavanzo Disavanzo TOTALE	0,00 0,00	50.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00
				

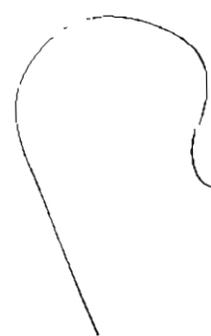
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017

Minori SPESE accertate rispetto agli stanziamenti del bilancio

Tit.Fun.Ser Intervento	Descrizione	Somma prevista	Minori spese	Stanziamento risultante
1.08.02.03	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI PRESTAZIONI DI SERVIZI	756.000,00	50.000,00	706.000,00
	TOTALE	756.000,00	50.000,00	706.000,00

Prospetto riepilogativo relativo alla Variazione Provvisoria storno 4

Descrizione	2017
Maggiori entrate (Allegato A/1)	0,00
Minori spese (Allegato A/4)	50.000,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	50.000,00
Maggiori spese (Allegato A/3)	50.000,00
Minori entrate (Allegato A/2)	0,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	50.000,00



Proposta di deliberazione di consiglio comunale avente per oggetto: "DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE – APPROVAZIONE MODALITA' DI RIPIANO AI SENSI DEL D.M. 2 APRILE 2015.

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n. 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 15/2005.

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 19/11/2015

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari
Dr. Sebastiano Luppino

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle norme finanziarie;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, 19/11/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Sebastiano Luppino

